

INTERPRETAZIONE BIBLICA

Per la NUOVA ERA

GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova
E-mail: studi.rc@libero.it Sito; www.studirosacrociari.com

Seguito del IX Capitolo

Il Sé Superiore si ritira dall'Inferiore

Abramo ora ha raggiunto lo stadio in cui lo sviluppo spirituale non potrebbe più dimorare con Lot, la natura inferiore. Crebbe il conflitto “fra i pastori delle greggi di Abramo e quelli delle greggi di Lot.”

Davanti a questa situazione, Abramo, la natura superiore, prende l'iniziativa e propone una conciliazione.

Genesi 13:8,9,11,12

Abramo disse a Lot: “Non vi sia discordia fra me e te, tra i miei mandriani e i tuoi, perché noi siamo fratelli. Non sta forse davanti a te tutto il paese? Separati da me. Se tu vai a sinistra, io andrò a destra; se tu vai a destra, io andrò a sinistra.

Lot scelse per sé tutta la valle del Giordano e trasportò le tende verso oriente. Così si separarono l'uno dall'altro: Abramo si stabilì nel paese di Canaan e Lot si stabilì nelle città della valle e piantò le tende vicino a Sodoma.

Ora, gli uomini di Sodoma erano malvagi. La loro città era straordinariamente bella, con giardini adornati da frutti e fiori, gradevoli alla vista e intossicanti per i sensi. Rari profumi inoltre contribuivano ad un sottile influsso sensuale che pervadeva quel luogo, mentre l'avvelenamento dall'abuso di vini sovrabbondantemente arricchiti di spezie era generale.

Dissoluti eccessi marcavano l'osservanza delle sacre stagioni. Il significato sacro di tali periodi di liberazione spirituale come gli Equinozi e i Solstizi era del tutto dimenticato. Continuavano ad essere osservati, non più con rispetto e devozione, ma con riti indescrivibilmente repellenti ed osceni. La religione del Toro aveva perduto tutti i suoi significati di purezza e bellezza. Il suo spirito era sparito e la sua forma degenerata in orge sensuali tali che, alla fine, gli elementi stessi erano oltraggiati fino a piovere fuoco di distruzione sopra la città del vizio.

Poiché era nella direzione dei Sodomiti dove “piantò le tende”, Lot soffrì la vessazione dell'associazione con un popolo degenerato. Il suo retto animo si turbò “ogni giorno di più con le loro azioni contrarie alle leggi.” Ma scegliendo la propria parte, l'occhio di Lot era più per la pianura ben bagnata che per il carattere dei suoi abitanti. Gli interessi materiali erano preponderanti. Tuttavia tale è la legge: l'indegno guadagno si volge in prematura perdita.

Nella distruzione che finalmente Sodoma subì, Lot soffrì la perdita della moglie, di membri della sua famiglia e di molti dei suoi beni.

Genesi 13:14-17

Allora il Signore disse ad Abramo, dopo che Lot si era separato da lui: “Alza gli occhi e dal luogo dove stai spingi lo sguardo verso il settentrione e il mezzogiorno, verso l'oriente e l'occidente. Tutto il paese che tu vedi, io lo darò a te e alla tua discendenza per sempre. Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. Alzati, percorri il paese in lungo e in largo, perché io lo darò a te”.

Ancora una volta Abramo aveva scelto saggiamente ed elevatamente. Aveva deciso di prendere la parte migliore, preferendo i vantaggi di una natura spirituale a quelli della materiale. Si era comportato gentilmente e generosamente con il congiunto Lot, nonostante fosse arrivato nel luogo dove non avrebbe potuto vivere a lungo in amicizia

con Lot, il minore uomo mortale. Ogni giusta scelta e costruttiva azione rinforza l'intera natura e la conduce ad una più prossima armonia col giusto e il bene universali. Il mantenimento dei valori dello spirito diventa più saldo. Ciò è illustrato in questo stadio della vita di Abramo nell'apparizione del Signore immediatamente dopo la sua separazione da Lot, e nella ripetizione della Sua promessa che la terra di Canaan era sua. "In tutta la sua lunghezza... e tutta la sua larghezza... Io la darò a te."

Questa terra promessa non era solo la Palestina. Era Ariana, le zone del mondo per l'Epoca Ariana. Inoltre, significava la Terra Santa dei regni spirituali, il mondo celeste che diventa dimora eterna di coloro che seguono le vie della rettitudine e l'amore in obbedienza dei decreti della Legge (del Signore)

Seguendo l'avanzamento di Abramo lungo il sentiero del conseguimento, è stato registrato che "rimosse la sua tenda, e venne e abitò nella pianura di Mamre (forza) che si trova a Hebron (unità), e vi costruì un altare per il Signore".

La Lotta dello Spirito con i Cinque Sensi

La battaglia dei cinque re avvenne nella vallata del Siddim, piena di voragini melmose. Nella battaglia, "I re di Sodoma e Gomorra fuggirono, e caddero; e coloro che rimasero fuggirono sulla montagna".

Nella valle dell'esistenza fisica un Ego incarnato dà battaglia con i cinque sensi che lo hanno impigliato nelle trappole melmose delle illusioni, delle vanità e delle seduzioni del mondo. Gli elementi più bassi, re di Sodoma e Gomorra, fuggono e cadono. Le qualità migliori superano le forze avverse e trovano la loro via verso la montagna. La battaglia presenta una allegoria della lotta intrapresa per la purificazione e spiritualizzazione dei cinque sensi fisici. Questi sensi, vie d'accesso attraverso le quali l'Ego contatta il mondo esterno, devono essere riscattati dalla loro cattività nella materia e trasformati in canali per l'espressione dello spirito interiore.

Genesi 14:12,14-16

Andandosene catturarono anche Lot, figlio del fratello di Abramo, e i suoi beni: egli risiedeva appunto in Sodoma.

Quando Abramo seppe che il suo parente era stato preso prigioniero, organizzò i suoi uomini esperti in armi, schiavi nati nella sua casa, in numero di trecentodiciotto, e si diede all'inseguimento fino a Dan.

Piombò sopra di essi di notte, lui con i suoi servi, li sconfisse e proseguì l'inseguimento fino a Coba, a settentrione di Damasco. Recuperò così tutti i beni e anche Lot suo parente, con le donne e il popolo.

Abramo si era separato da Lot, ma non lo aveva abbandonato. Era ancora suo congiunto, e quindi ricorse a lui per assistenza e protezione quando si presentò l'occasione. La cattura di Lot era un'occasione, e Abramo non mancò di rispondere saggiamente. Le seguenti righe tratte da *Luce sul Sentiero* di Mabel Collins evidenziano il vero significato spirituale della liberazione di Lot:

Non credere di poter tenere a disparte l'uomo cattivo o sciocco. Essi sono te stesso, sebbene ad un grado inferiore del tuo amico e del tuo maestro. Ma se consenti all'idea di separazione da ogni cosa o persona cattiva di crescere dentro di te, così facendo crei Karma, che ti legherà a quella persona o cosa finché l'anima non riconosca che non

possono essere isolate. Ricorda che il peccato e la vergogna del mondo sono il tuo peccato e la tua vergogna, poiché tu sei parte di esso; il tuo Karma è inestricabilmente connesso col grande Karma. E prima che tu ottenga la conoscenza devi passare attraverso tutti i luoghi, similmente sporchi e puliti. Pertanto, ricorda che l'abito sporco da cui ritrai il tuo tocco fu ieri il tuo, e forse sarò tuo domani. E se ti volti disgustato da esso, quando ti viene gettato sulle spalle, si stringerà più saldamente a te.

L'Eucaristia Mistica

L'azione vittoriosa di Abramo nel liberare Lot, fu seguita da un'esperienza trascendentale che rimane fra gli episodi più belli e significativi di tutto l'Antico Testamento. Fu l'incontro tra Abramo e Melchisedec, un uomo misterioso del quale nessuno conosce il luogo di residenza, la nascita, l'età, il futuro. Egli appare per un momento, concede la sua benedizione ad Abramo, e torna nuovamente dietro il velo della percezione fisica.

Melchisedec era il "re di Salem" e "il sacerdote del Dio Altissimo". Venendo da Abramo, egli porta pane e vino "e lo benedice dicendo, Beato sia Abramo dal Dio Altissimo, padrone del cielo e della terra: e beato sia il Dio Altissimo, che ha lasciato i tuoi nemici nelle tue mani" (*Genesi 14:18-20*).

Melchisedec era il re della pace (Salem), mentre il Cristo Gesù, Principe della Pace, era, secondo Paolo, un "alto sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedec". Egli non era solo una personalità, ma un principio.

In Melchisedec e in Cristo Gesù sono fusi i due principi, della testa e del cuore, dell'intelletto e dell'intuizione, del Fuoco e dell'Acqua. Il compimento di questa unione è il compito specifico della Nuova Era. È, di più, lo scopo fondamentale dell'esperienza terrena.

Parlando di questa fusione, il Talmud dichiara:

la Legge rassomiglia a due strade, una di fuoco, e l'altra di neve. Seguire una è perire per il fuoco; seguire l'altra è morire per il freddo. Solo il sentiero mediano è sicuro.

* * *